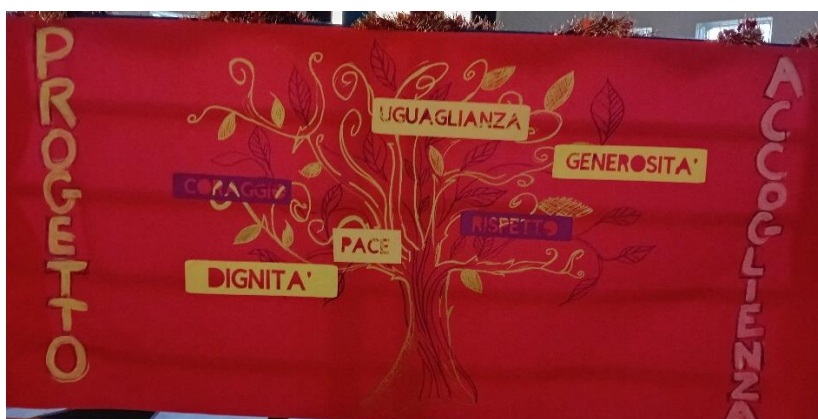


## **Progetto accoglienza 2023-2024 – INSIEME SI STA BENE**

Il Progetto Accoglienza che abbiamo proposto quest'anno alle nuove prime della scuola Robecchi si è realizzato con il supporto di tutto il team dei docenti di classe e si è prefissato lo scopo di entrare a contatto con i nuovi alunni in modo approfondito, per capire da vicino quali fossero gli interessi dei ragazzi, le cose che considerano importanti nella vita, i loro punti di forza, i punti deboli, le loro paure, le gioie e molto altro. A questo proposito, alle tradizionali schede relative alla compilazione della carta d'identità e alle riflessioni su di sé, si sono aggiunti quest'anno altri argomenti di discussione in classe: il cambiamento, il grado di soddisfazione della propria vita e i valori in cui si crede.



### **DAL QUESTIONARIO ALL'ALBERO DEI VALORI**

Al termine del percorso di conoscenza dei nuovi alunni, nel mese di ottobre, agli studenti è stato proposto un questionario su Google Moduli, sulla base di quanto si è discusso insieme. Il questionario, già sperimentato in altre scuole secondarie di primo grado in Italia, è stato presentato

in classe come qualcosa di libero e creativo, con la premessa che non si trattasse di un obbligo, ma di un gioco alla scoperta di loro stessi, per sapere che cosa amano e cosa detestano e per tracciare insieme una sorta di sintesi di ciò che è più importante nella vita di ciascuno di loro. Il risultato complessivo è stato un manifesto su cui i ragazzi hanno dato libero sfogo ai loro pensieri e ai loro valori.

Per comprendere come gli alunni siano giunti alle riflessioni finali, occorre capire qual è stato il percorso da loro seguito, analizzando i risultati degli oltre 150 questionari compilati e ripercorrendo le 20 domande (anonime), alla scoperta delle loro risposte, qui riassunte.

A parte pochi questionari compilati frettolosamente o controvoiglia, il quadro che emerge è molto interessante e propositivo.

### **Età degli studenti**

Le ragazze e i ragazzi che hanno partecipato al progetto sono stati precisamente 154, di età compresa tra gli 11 e i 12 anni.

### **Dove vivi?**

La quasi totalità degli alunni vive a Vigevano, sede della scuola; tre a Cassolnovo, uno a Gambolò, uno Gravellona. Tutti condividono lo stesso territorio: la Lomellina.

### **Che cosa ti piace del paese in cui vivi, cosa non ti piace e dove vorresti abitare?**

Le risposte sono molto diversificate. Riscuotono molto successo il castello di Vigevano e la celebre Piazza Ducale, ma anche i monumenti, i parchi e il buon cibo. La città viene anche apprezzata perché, agli occhi dei ragazzi, è piccola e tranquilla, all'avanguardia per gli impianti sportivi, piena di negozi

in centro e ipermercati in periferia. Alcuni alunni vanno oltre il lato puramente estetico e riferiscono di apprezzare le persone che vivono nella loro città perché gentili e socievoli.

A non piacere, invece, è l'inquinamento dell'aria, la sporcizia in alcune vie del centro e nelle campagne, e la mancanza di bidoni per gettare l'immondizia. Le strade dissestate non favoriscono né gli automobilisti né i ciclisti e anche il clima, eccessivamente afoso in estate con moltissime zanzare, non viene molto apprezzato. C'è anche chi non sopporta in città la continua proliferazione di supermercati e la mancanza di altri negozi ritenuti "importanti" per i quali ci si deve necessariamente spostare nella metropoli di Milano. Dal punto di vista sociale, in città non vengono apprezzati i comportamenti prepotenti e gli episodi di razzismo per strada, purtroppo ancora frequenti.

Alcuni alunni non lascerebbero mai Vigevano per andare ad abitare altrove, mentre altri vorrebbero vivere in città come Milano o Genova. Molto apprezzate anche le località di mare del centro e sud Italia, come Roma, Salerno e Napoli, le città più note d'Europa come Londra e Parigi oppure le località turistiche più conosciute della Spagna o della Svizzera. Chi pensa in grande avrebbe il sogno di vivere nelle città più conosciute d'America, a Los Angeles, a New York, a Miami. Altri risultano attratti dal Giappone, dalle Filippine, dalla Corea del Sud e dalla città di Dubai. Chi arriva dal Marocco, dall'Egitto o dal Perù vorrebbe tornare a vivere nel suo Paese d'origine perché è lì che si trova tutta la sua famiglia.

### **Credi nell'amicizia?**

È bello sapere che la maggior parte degli alunni ha dato come risposta "Sì, molto", seguita a ruota da "Sì, abbastanza". Pochi sono gli studenti che non credono molto nell'amicizia; solo tre dicono di non crederci più dal momento che hanno avuto molte delusioni.

### **Com'è il tuo migliore amico o la tua amica e che cosa ti ha insegnato di fondamentale per te?**

Pare che tutti gli studenti abbiano un migliore amico o comunque una cerchia di amici importanti. I migliori amici dei nostri ragazzi sono contraddistinti da varie doti: la simpatia, la gentilezza, la dolcezza, la sincerità, l'altruismo, la fiducia, la perseveranza, il senso di sicurezza. Sono divertenti, sono bravi a praticare sport tanto da saper insegnare a giocare a calcio o a pallavolo. Hanno inoltre un profondo senso dell'amicizia perché sanno ascoltare.

Gli intervistati riferiscono di aver ricevuto da loro diversi insegnamenti, come il fatto di non arrendersi mai, di non fermarsi davanti alle paure e avere coraggio. Grazie agli amici hanno migliorato la loro autostima, hanno imparato ad essere pazienti, a essere educati e rispettosi, ad essere sinceri, a saper distinguere i veri amici dai falsi, ad apprezzare quanto si possa stare bene con gli altri e a sentirsi tutti uguali. Gli amici più cari hanno fatto capire ai nostri ragazzi che non bisogna dare tanta importanza a tutte le cose, ma bisogna imparare a farsi scivolare via i problemi, senza lasciarsi abbattere. Hanno anche insegnato a pensare con la propria testa e a fidarsi di più degli altri, anche a fronte di amare delusioni.

### **Descrivi in tre parole il tuo aspetto e in tre parole il tuo carattere**

Per quanto riguarda l'aspetto fisico, prevalgono i riferimenti alla statura, alla corporatura e all'aspetto, spesso oggetto di giudizio negativo in età adolescenziale: alto, basso, magro, robusto, piccolo, brutto, carino, bello. I caratteri sono più variegati: vanno dalla simpatia alla timidezza, dalla calma al coraggio. In generale, vengono utilizzati termini dall'accezione positiva: gentile, simpatico, divertente, socievole, estroverso, solare, sincero, vivace, instancabile e sempre in movimento. Alcuni hanno una visione più critica di loro stessi, definendosi permalosi, deboli o, in maggioranza, testardi, sempre arrabbiati e, di conseguenza, irascibili. Altri riferiscono di essere perlomeno timidi, tranquilli e riservati.

### **Gli adulti che ti piacciono di più sono quelli che...**

Sono apprezzati gli adulti che dimostrano disponibilità soprattutto all'ascolto, gentilezza, affetto e rispetto, coloro che insegnano cose per la vita e che aiutano quando si è in difficoltà. Piacciono molto anche gli adulti che giocano, ridono e sanno scherzare insieme ai ragazzi, senza urlare.

### **Gli adulti che NON ti piacciono sono quelli che...**

Le critiche vengono rivolte principalmente agli adulti che non sono gentili, che non ascoltano, che sgridano eccessivamente (soprattutto in pubblico), che hanno atteggiamenti aggressivi e prepotenti, che sfogano la rabbia contro i bambini, che trattano male, che sono irrispettosi, che picchiano, che non rispettano e che umiliano. Non piacciono gli adulti che tendono sempre a giudicare o che, al contrario, sono troppo menefreghisti e superficiali. Non sono visti di buon occhio gli adulti razzisti e quelli che non appoggiano i sogni dei propri figli.

### **Cosa ne pensi della nuova scuola?**

Colpiscono soprattutto le dimensioni: quasi tutti gli intervistati sostengono che sia grande e spaziosa. Viene anche definita "bella", ponendo l'accento sui colori e sulla pulizia. Alcuni alunni sottolineano la presenza di laboratori e la gentilezza degli insegnanti. Altri non focalizzano l'attenzione sull'aspetto della scuola, ma sul fatto che "ci aiuta a studiare" e che è "impegnativa".

### **Qual è la cosa più bella della tua scuola e cosa invece cambieresti?**

Gli spazi più apprezzati risultano essere l'aula di informatica, la palestra, la biblioteca, l'aula di disegno e l'auditorium. Piace molto il carattere innovativo della scuola, i progetti che propone, le discipline che vengono insegnate e i corsi pomeridiani che consentono di fare nuove amicizie. Viene molto apprezzata anche l'ospitalità, la bravura e la simpatia dei professori e dei compagni di classe. Vengono menzionate ancora le dimensioni, talvolta intese come limite perché impediscono agli intervistati di vedere i vecchi compagni della primaria che sono dislocati in aule affacciate su altri corridoi. Qualcuno suggerisce di cambiare banchi e sedie, aggiungendo armadi e scaffali, o di modificare la disposizione delle aule oppure fa riferimento ai problemi al tetto, recentemente risolti. Altri propongono di sostituire i due intervalli brevi con uno più lungo, oppure propongono di sfruttare meglio il giardino. Alcuni propongono di aumentare le ore di arte e musica. Un buon numero di intervistati dice che non cambierebbe niente perché è soddisfatto.

### **Qual è la cosa più importante che stai imparando a scuola?**

Molti colgono le differenze tra scuola primaria e scuola secondaria: si deve dare del "lei" ai professori, ci sono tante materie nuove, occorre avere un adeguato metodo di studio ed è richiesto un livello di comprensione più alto nelle discipline già note. Diversi intervistati sostengono che questa scuola sta insegnando loro a stare con gli altri, a condividere, a dare valore all'amicizia, ad aprirsi agli altri sconfiggendo la timidezza, ad avere un comportamento corretto e una buona educazione. Un alunno afferma che, grazie alla scuola, sta imparando ad essere libero di pensare con la propria testa. Altri, a scuola, hanno imparato che la cosa più importante è non scoraggiarsi, ma andare avanti e sapere organizzarsi.

### **L'ultima volta che hai pianto?**

Molti riferiscono vicende personali di dolore fisico o emotivo, soprattutto legato alla morte di una persona cara o di un animale domestico o alla separazione da un genitore. Altri alunni riferiscono di aver pianto a scuola, senza entrare nel merito delle ragioni, probabilmente legate ai brutti voti; altri ancora per una lite con un parente o un amico, o a causa di un dolore fisico. Solo un alunno dichiara

di aver pianto di felicità. Altri non ricordano quando è stata l'ultima volta, segno del fatto che raramente accade.

### **Che cosa ti rende triste?**

Prevale l'idea della fine o della morte di persone care, ma vengono citate anche le relazioni con gli altri, che spesso rendono i ragazzi tristi per litigi, indifferenza, solitudine. Anche la scuola, talvolta, rende tristi a causa delle valutazioni negative e del senso di inadeguatezza che ne deriva. Alcuni alunni sono tristi perché non riescono a raggiungere i loro obiettivi, perché non accettano il loro aspetto fisico, perché si sentono ignorati dagli altri, perché non vedono gli amici o perché hanno dovuto lasciare i vecchi compagni della scuola primaria ai quali erano molto legati. Altri lo diventano quando vedono i genitori litigare, quando ricevono sgridate non meritate o quando notano cattiveria nelle persone.

### **Che cosa ti rende felice?**

Prevalgono i momenti in cui si condividono tempo ed esperienze con familiari, amici e compagni ma, a rendere felici, è spesso anche il successo scolastico, quando si ricevono bei voti. Per alcuni alunni, infatti, è proprio la scuola il luogo in cui si è felici perché si sta con gli amici, non si è soli e si imparano cose nuove; per altri, invece, la felicità corrisponde all'ultima ora del venerdì, in attesa del suono della campanella. Altra fonte di felicità sono i regali che si ricevono, i giochi con gli amici, le coccole ai propri animali domestici, il buon cibo e il fatto di poter coltivare i propri interessi. Alcuni sono felici di essere ancora "giovani" e di poter realizzare tutti i sogni nel cassetto.

### **Che cosa proprio non ti piace fare?**

Le risposte sono molto variegata: si va dal fare i compiti, studiare e leggere ad esperienze più specifiche come andare dal medico o mangiare determinate pietanze. Qualcuno non sopporta proprio il fatto di dover sprecare tempo, aspettare, non far nulla o stare in silenzio. Ad altri non piace badare ai fratelli più piccoli o aiutare in casa nelle pulizie.

### **Che cosa invece ti piace tantissimo fare?**

La risposta più gettonata è praticare dello sport, in modo particolare il calcio. Piace molto anche uscire con gli amici, giocare, disegnare, ballare, ascoltare la musica, guardare le serie tv, mangiare, dedicarsi al proprio hobby e giocare con il telefono.

### **Che cosa ti fa paura?**

Vengono menzionate le paure più comuni, come ragni, cimici, serpenti, topi, squali. Spaventano molto anche i clown, i ladri, la paura di essere rapiti, di uscire da soli e il buio. Un solo intervistato menziona le malattie e solamente due la morte; compaiono anche la paura della solitudine, di patire delusioni, di parlare in pubblico o di affrontare verifiche o interrogazioni.

### **Che cosa per te è prezioso, indispensabile, nella vita?**

La risposta prevalente è la famiglia, menzionata da quasi tutti gli intervistati. Seguono gli amici, lo studio, lo sport, l'ambiente, la salute e la religione. Importanti sono anche i valori come la libertà, la gentilezza, l'amore, la sincerità e il rispetto. Per alcuni è indispensabile essere felici perché così non ci si arrabbia con gli altri e si è sereni. Qualcuno, tra le cose preziose, menziona i soldi.

### **Che cosa vorresti fare da grande? Perché?**

Vengono citate le più svariate professioni: medico, insegnante, cuoco, pizzaiolo, muratore, stilista, infermiera, calciatore, veterinario, creatore di videogiochi, militare, criminologo, chimico, avvocato,

poliziotto, artista, attrice, cantante e astronauta. Qualcuno dice di voler aprire un'attività o gestire un ufficio, altri menzionano l'ambito del marketing e delle vendite. Chi ha intenzione di scegliere un'attività nell'ambito sociale, lo fa per il desiderio di aiutare gli altri. Chi porta avanti il sogno di diventare un professionista nello sport lo fa per rendere felice la propria famiglia.

### **A che cosa non rinunceresti mai?**

Famiglia, amici, animale domestico e sport sono le risposte condivise dalla quasi totalità degli intervistati. C'è anche chi, semplicemente, non rinuncierebbe mai ad essere felice e a star bene con se stesso e con gli altri.

### **Se potessi esprimere tre desideri per un mondo migliore, cosa chiederesti?**

I desideri più gettonati sono relativi ad una maggiore attenzione all'ambiente, ai diritti e al rispetto verso il prossimo. Alcuni alunni desiderano l'amore e la pace nel mondo, non vogliono più guerre né violenza né razzismo; altri vorrebbero che non ci fosse più povertà e venissero debellate tutte le malattie. Per un mondo migliore c'è anche chi desidera maggiore ricchezza. Per un intervistato, un particolare desiderio è che la scuola possa diventare più semplice e vengano assegnati meno compiti in modo che tutti ce la possano fare.

### **Chi stimi di più al mondo? Quale persona o personaggio ti ispira?**

Compagno principalmente sportivi (calciatori come Leão, Chiesa, Ronaldinho e Cristiano Ronaldo, la pallavolista Paola Egonu, le nuotatrici Gemma Galli e Federica Pellegrini); seguono membri della famiglia, come la mamma, il papà, la zia, la sorella, i nonni o della cerchia di amici di riferimento; infine, una menzione a supereroi come Iron Man o l'Uomo Ragno. C'è chi stima anche i medici o i ricercatori per l'importante compito che rivestono nella nostra società.

### **Se avessi un superpotere sarebbe... Perché?**

Il superpotere più ambito è l'invisibilità, per vedere e ascoltare senza che nessuno se ne accorga. Seguono il teletrasporto, l'invincibilità, il volo e la capacità di leggere nella mente delle persone. C'è anche chi vorrebbe fermare il tempo così da poter rimediare agli errori oppure chi vorrebbe muoversi nel tempo, attraversando le varie epoche storiche. C'è infine chi vorrebbe essere dotato di una super velocità per arrivare subito dove vuole e chi vorrebbe un potere speciale per guarire le persone malate.

### **Che cosa scriveresti in grande sul muro della tua stanza?**

Si parte dalle scritte dedicate alle squadre del cuore e ai riferimenti ad altri sport, per arrivare alle citazioni motivazionali o cinematografiche. Qualcuno scriverrebbe il proprio nome e quelli di altri membri della famiglia o di animali domestici. Altri ancora scriverrebbero parole come "Amore" o "Pace". Tra gli slogan "La vita ti porta in luoghi inaspettati, l'amore ti porta a casa" oppure "No al razzismo", "Credi in te stesso", "Sii spensierato", "Vivi la vita" e "Non mollare mai".

### **Nella lista delle cose più importanti per la vita, tu cosa scriveresti al primo posto?**

Prevale la famiglia, seguono amore, amici, salute e religione. Alcuni mettono al primo posto valori come il rispetto e la gentilezza; altri i soldi, altri ancora la scuola perché dà le basi che, un domani, permetteranno di fare il mestiere che più si desidera.

## **E ora...lasciamo la parola al Dott. Dr. Johnmarco Scupelli, Psicologo della scuola**

*Le seguenti considerazioni sono frutto della lettura dei dati raccolti da tutto il team dei docenti di classe, durante il mese di ottobre, all'interno del progetto "accoglienza" svolto dai ragazzi delle classi prime della scuola Robecchi. I ragazzi hanno cominciato a riflettere, raccontare e raccontarsi su temi di vita per loro importanti, considerando alcuni dei compiti evolutivi dell'adolescenza: individuazione, cambiamento, identificazione ma anche apprendimento, condivisione, fare squadra sapendo relazionarsi e socializzare bene. Dai dati emerge che sono presenti tutti gli elementi per proseguire nella loro traiettoria evolutiva. Infatti, hanno bene in mente i problemi ambientali, economici e sociali da "aggiustare" e "non si tirano indietro" davanti a queste sfide. I loro sogni sono ancora grandi come la loro speranza e le loro risorse personali. Tutti gli ingredienti sono presenti per creare la loro ricetta per stare bene. Ruolo degli adulti sarà di accompagnarli nel modo migliore per valorizzare le loro risorse e sostenerli adeguatamente nei momenti di sfida. La loro grande energia positiva ed entusiasmo all'inizio della scuola promettono bene su come stanno affrontando questo grande cambiamento non scervro da sfide ma anche da grandi opportunità per emergere in maniera efficace e poter scegliere con più consapevolezza i possibili percorsi futuri.*